



REGIONE TOSCANA

Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale	N° 1	del 26 Febbraio 2015
--	-------------	-----------------------------

Oggetto:

Reiterazione dell'Ordinanza del Presidente della Giunta regionale n. 1 del 1 settembre 2014
(Disposizioni per l'attuazione della Circolare Orlando)

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE POLITICHE AMBIENTALI, ENERGIA E CAMBIAMENTI CLIMATICI

Struttura Proponente: **SETTORE RIFIUTI E BONIFICHE DEI SITI INQUINATI**

Pubblicità'/Pubblicazione: **Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)**

ALLEGATI N°1

ALLEGATI:

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
<i>1</i>	<i>Si</i>	<i>Cartaceo+Digitale</i>	<i>Allegato 1</i>

**Reiterazione dell'Ordinanza del Presidente della Giunta regionale n. 1 del 1 settembre 2014
(Disposizioni per l'attuazione della Circolare Orlando)**

IL PRESIDENTE

Vista la parte quarta “Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati” del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;

Visto in particolare l'articolo 191 del d.lgs. 152/06, che dispone che qualora si verifichino situazioni di eccezionale ed urgente necessità per la tutela della salute pubblica e dell'ambiente, e non si possa altrimenti provvedere, il Presidente della Giunta regionale può emettere ordinanze contingibili e urgenti, aventi efficacia non superiore a sei mesi, per consentire il ricorso temporaneo a forme, anche speciali, di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente;

Visto altresì il comma 4 dell'articolo soprarichiamato che dispone che le ordinanze contingibili ed urgenti di cui alla precedente alinea *“possono essere reiterate per un periodo non superiore a 18 mesi per ogni speciale forma di gestione dei rifiuti.”*

Visto l'articolo 16 della legge regionale 18 maggio 1998, n. 25 “Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati” che dispone l'adozione delle ordinanze contingibili ed urgenti da parte del Presidente della Giunta Regionale qualora il ricorso a speciali forme di gestione dei rifiuti interessi il territorio di più Province;

Visto altresì l'articolo 21 della legge regionale di cui alla precedente alinea in cui si dispone che, *“il Presidente della Giunta regionale, anche indipendentemente dalle previsioni dei piani vigenti, può emanare atti per sopperire a situazioni di necessità o urgenza”*;

Vista l'Ordinanza del Presidente della Giunta regionale n. 1 del 1 settembre 2014, pubblicata sul BURT, Parte Prima n. 42, del 3 settembre 2014, avente ad oggetto “Disposizioni per l'attuazione della Circolare Orlando”, di cui si richiamano integralmente i contenuti;

Preso atto che:

1. con Determina Dirigenziale n. 3646 del 27/11/2014 della Provincia di Grosseto, Area Ambiente, è stata aggiornata, per modifica non sostanziale, l'autorizzazione integrata ambientale n. 2561 del 03/09/2014 rilasciata alla società Futura Spa per l'installazione di trattamento meccanico biologico di rifiuti urbani residui con produzione di CSS, FOS e compostaggio FORSU e frazione verde da RD ubicato in località Strillaie (Grosseto). L'atto, in ottemperanza a quanto previsto dall'Ordinanza del Presidente della Giunta regionale n. 1/2014, dispone di elevare la quantità massima complessiva di trattamento annuo dei rifiuti in ingresso nell'istallazione sino alla capacità massima prevista dal procedimento di VIA concluso dalla Provincia di Grosseto con atto di Determinazione Dirigenziale n. 5164 del 27/12/2006 ;
2. con Determina Dirigenziale n. 4542 del 04/11/2014 la Provincia di Pisa ha escluso dalla procedura di VIA il progetto dell'impianto temporaneo di trattamento del rifiuto urbano indifferenziato, previsto dall'Ordinanza del Presidente della Giunta regionale n.1/2014 presso l'impianto di discarica di Legoli della società Belvedere S.p.a;

3. con Determina Dirigenziale n 4738 del 13/11/2014 il Servizio Ambiente della Provincia di Pisa ha aggiornato l'AIA della discarica di Legoli della società Belvedere S.p.a, autorizzando l'installazione e l'esercizio dell'impianto di trattamento temporaneo di cui al precedente punto;
4. con nota protocollo prot. 121/VII/b/1 del 10 febbraio 2015 la Società Belvedere spa ha comunicato che il termine dei lavori per la realizzazione dell'impianto temporaneo di trattamento del rifiuto urbano indifferenziato è previsto per la fine del mese di aprile con operatività dell'impianto "entro la prima quindicina di maggio";

Considerato pertanto che al termine del periodo di efficacia dell'Ordinanza del Presidente della Giunta regionale n. 1/2014 l'impianto temporaneo di trattamento del rifiuto urbano indifferenziato presso l'impianto di discarica di Legoli, non sarà operativo;

Preso atto che per il superamento della situazione di emergenza sono state promosse ed adottate iniziative necessarie a garantire la raccolta differenziata, il riutilizzo, il riciclaggio, lo smaltimento dei rifiuti e la realizzazione degli impianti ed in particolare:

- con deliberazione di Consiglio regionale n. 94 del 18 novembre 2014 è stato approvato il "Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati (PRB)". Il piano regionale costituisce lo strumento che, attraverso la sua graduale attuazione, darà risposta strutturale sia al mancato completamento degli impianti programmati che al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla normativa vigente;

- con delibera di Giunta regionale n.1164 del 9 dicembre 2014 sono state assegnate alle Autorità di Ambito risorse pari ad euro 4.500.000,00 per la valorizzazione ambientale del sistema di gestione dei rifiuti con effetti calmieranti sulle tariffe a carico degli utenti. La selezione degli interventi sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- a) coerenza con la gerarchia dei rifiuti stabilita dalla Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;

- b) adeguamento impiantistico, secondo quanto previsto negli atti di pianificazione e nel rispetto delle disposizioni contenute nell'Ordinanza del Presidente della Giunta regionale n. 1/2014;

- c) efficacia dei progetti per l'incremento della raccolta differenziata, in particolare della frazione organica, in coerenza con gli obiettivi di riciclo;

- d) coerenza con le disposizioni contenute negli atti di gara per l'individuazione del gestore unico;

- che facendo seguito alla richiesta del Settore rifiuti e bonifiche dei siti inquinati (prot n. A00GRT/37228/P.070.030.010 del 13/02/2015), la Società Rea impianti srl, con nota prot 158/15/U del 18 febbraio 2015, ha comunicato che la sezione di biostabilizzazione presso l'installazione per l'attività di trattamento e recupero di rifiuti urbani e speciali non pericolosi sita in Località Scapigliato (LI) (autorizzata dal Dipartimento Ambiente e Territorio della Provincia di Livorno con D.D n. 185 del 22/10/2014) sarà presumibilmente completata nel mese di maggio 2015;

Considerato che tuttavia permane la carenza di capacità di trattamento, che, insieme all'obbligo previsto dalla Circolare Orlando di conferire in discarica il solo rifiuto urbano trattato e la frazione organica stabilizzata derivante dal trattamento dello stesso, determina l'impossibilità, senza il ricorso a interventi contingibili e urgenti, di assicurare il servizio di raccolta dei rifiuti urbani indifferenziati determinando quindi una situazione di emergenza ambientale e sanitaria.

Ritenuto pertanto di dover confermare quanto disposto con Ordinanza del Presidente della Giunta regionale n. 1/2014 e in particolare:

- la gestione dei flussi dei rifiuti urbani indifferenziati destinati a trattamento e della frazione organica derivante dal trattamento del rifiuto suddetto e destinata a stabilizzazione;
- la realizzazione e messa in esercizio dell'impianto temporaneo di trattamento presso la discarica di Legoli;

Richiamate integralmente, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico e delle disposizioni di cui all'articolo 191 del d.lgs. 152/2006, le deroghe specifiche previste nell'Ordinanza del Presidente della Giunta regionale n. 1/2014 alle sotto elencate disposizioni:

- decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, articoli: 182 bis primo comma lettera a) e b); 199; 208 comma 12;
- legge regionale 18 maggio 1998 n. 25, articoli: 9; 11; 13; 14; 25; 27;
- legge regionale 22 novembre 2007 n. 61, articolo 27;

Acquisiti i pareri rispettivamente di ARPAT, del Dipartimento Prevenzione ASL 6 di Livorno, dell'Azienda UU.SS.LL n. 9 di Grosseto e n. 10 di Firenze che si sono espresse con specifico riferimento alle conseguenze ambientali ed igienico sanitarie;

REITERA

per un periodo di sei mesi l'Ordinanza del Presidente della Giunta regionale n. 1 del 1 settembre 2014 "Disposizioni per l'attuazione della Circolare Orlando", Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, per quanto disposto e anche per quanto disposto e non ancora attuato alla data del termine di efficacia della stessa,

DISPONE

di dare comunicazione del presente atto al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, al Ministro della Salute, al Ministro dello Sviluppo Economico, ai Presidenti delle Province, ai Presidenti e Direttori generali delle Autorità Servizio Rifiuti, all'ARPAT e ai gestori degli impianti di smaltimento/trattamento dei rifiuti urbani.

L'inosservanza, anche parziale, delle suddette prescrizioni, comporterà l'applicazione delle sanzioni amministrative e/o penali previste dal d.lgs 152/2006.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE TOSCANA
Enrico Rossi

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Renata Laura Caselli

IL DIRETTORE GENERALE
Edo Bernini